



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200

fax 0171445560

2015/08.18/000007-01

OGGETTO: D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I.; L. R. 14 DICEMBRE 1998, N. 40 E S.M.I..
PROGETTO CENTRO DI RACCOLTA, STOCCAGGIO E ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI E
SIMILI IN STRADA PROVINCIALE 12 N. 17 NEL COMUNE DI BASTIA MONDOVÌ.
PROPONENTE: C.B. S.R.L. - STRADA PROVINCIALE 12 N. 17 - 12060 BASTIA MONDOVÌ (CN).
ASSOGGETTAMENTO A PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 28.05.2015 con prot. n. 53317, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte della Sig.ra Claudia BUSCA legale rappresentante di C.B. s.r.l., con sede legale in Strada Provinciale 12 n. 17 - 12060 Bastia Mondovì (CN);
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 10 giugno al 24 luglio 2015, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 57498 del 11.06.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo che -con nota prot. ricev.to n. 69751 del 14.07.2015- ha comunicato di aver espresso, in data 09.09.2014, parere positivo di conformità antincendio per l'attività 55.2.C del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, riguardo alla quale non risulta pervenuta segnalazione certificata di inizio attività ex art. 4 del citato D.P.R.. Qualora si prevedano interventi relativi ad attività elencate nel D.P.R. 01.08.2011 n. 151, è necessario presentare istanza per il rilascio del parere preventivo di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R. e, al termine dei lavori, la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. medesimo;
- nel corso del procedimento non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto.
- Il progetto prevede il recupero funzionale di un sito industriale dismesso attraverso l'inserimento dell'attività del centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di autoveicoli e simili. Tutti gli

edifici, compresi quelli accessori, sono esistenti e si trovano in buono stato di manutenzione e di fatto idonei ad accogliere l'attività.

I rifiuti in ingresso all'impianto sono:

- ⇒ veicoli fuori uso destinati alla messa in sicurezza (codice CER 16 01 04* "veicoli fuori uso");
- ⇒ ferro e acciaio (codice CER 17 04 05 "ferro e acciaio").

Il tempo massimo di deposito di ogni tipologia di rifiuto in ingresso e in uscita è pari ad 1 anno; l'impianto lavorerà su 1 turno di 8 ore per 250 giorni. Quindi, verrà garantita una capacità di trattamento massima di 16.000 ton/anno (veicoli fuori uso); la durata in esercizio dell'impianto è prevista in circa 15 anni.

L'attività principale dell'impianto prevede la demolizione di auto, moto, autobus, autocarri, camion, trattori agricoli, macchine movimento terra, muletti, rimorchi, semirimorchi, mezzi militari, ecc. con servizio "chiavi in mano" a partire dal trasporto fino allo smaltimento delle carcasse. Parallelamente all'attività principale saranno svolti anche i seguenti servizi:

- acquisto di veicoli recenti sinistrati;
- disbrigo pratiche P.R.A.;
- recupero e smaltimento ecologico dei materiali;
- servizio di soccorso stradale e recupero automezzi, anche di ingombro;
- servizio di deposito giudiziario.

L'area di previsto intervento è stata sede, a partire dal 2004, di un impianto di selezione e recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, finalizzato alla produzione di materie prime secondarie e di combustibile derivato da rifiuti, autorizzato dalla Provincia di Cuneo con D.G.P. n. 123 del 18.02.2004.

Nel 2013, in seguito al fallimento dell'attività, l'area è stata sottoposta a bonifica con smaltimento dei rifiuti stoccati nell'area. In data 24.04.2013 è stato redatto il verbale di ultimazione dei lavori per l'attività di recupero e smaltimento rifiuti depositati presso il complesso industriale ex L.P.R. 2000 S.r.l..

Il 7 maggio 2013 il Dipartimento Provinciale di Cuneo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ha effettuato sopralluogo di verifica ed ha redatto verbale di constatazione delle avvenute operazioni di rimozione dei rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi.

Il sito, censito al Catasto del Comune di Bastia Mondovì al Foglio n. 14 Mappale n. 44, è individuato come "area produttiva di riordino e completamento (Di)" dal vigente PRGC comunale, dista circa 500 m dal centro abitato, confina a sud con il fiume Tanaro, ad ovest con un'area privata, a nord con la Strada Provinciale 12 e ad est con un'area privata; poiché ricade all'interno della fascia dei 150 m dal fiume Tanaro, è soggetto al vincolo paesaggistico-ambientale.

L'area, interamente recintata, rientra in II classe di capacità d'uso dei suoli e si sviluppa su una superficie di circa 45.032 mq così organizzata:

- 13.435 mq circa di superficie coperta da palazzina uffici e capannoni;
- 12.003 mq di superficie piazzali pavimentati per transito e manovra;
- 19.594 mq di superficie libera non edificata.

Si prevedono interventi di rinverdimento ed infittimento della cortina arborea esistente lungo la recinzione dell'impianto per ridurre l'impatto visivo.

- In data 4 agosto 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la comunicazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo di cui alla nota prot. ricev.to n. 69751del 14.07.2015, richiamata in premessa.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 4 agosto 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 28.05.2015 con prot. n. 53317, da parte della Sig.ra Claudia BUSCA, legale rappresentante di C.B. s.r.l. con sede legale in Strada Provinciale 12 n. 17 - 12060 Bastia Mondovì (CN), per le seguenti motivazioni, espresse sulla base dei pareri tecnico-istruttori dell'Ufficio provinciale Gestione Rifiuti nonché di Arpa Piemonte, pienamente condivisi ed integralmente recepiti nel presente provvedimento:

- a. la taglia dell'impianto è considerevole se paragonata sia alle analoghe attività di trattamento rifiuti costituiti da veicoli fuori uso autorizzate sul territorio provinciale, sia al numero dei medesimi prodotti sull'intero territorio regionale;
- b. non c'è congruenza tra il quantitativo dei rifiuti in ingresso all'impianto ed il quantitativo di rifiuti prodotti;
- c. la capacità massima di stoccaggio dei veicoli fuori uso richiesta sembra decisamente superiore rispetto alla superficie dedicata per questa fase, tenuto conto che le auto non potranno essere accatastate. Analoga situazione pare presentarsi per il veicolo bonificato anche se in questo caso sembrerebbe intenzione del proponente procedere alla pressatura della carcassa;
- d. il proponente ha chiesto per i veicoli fuori uso (rifiuto pericoloso) come tempo di permanenza 1 anno, il che contrasta con i principi del D.Lgs 209/03 e s.m.i. che all'art. 6 comma 2 lettera a) indica che le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo dovranno essere effettuate al più presto;
- e. la destinazione dei rifiuti prodotti indicati in istanza, in molti casi, risulta presso centri di stoccaggio e non di trattamento finale;
- f. per quanto riguarda il rifiuto classificato come ferro e acciaio, il proponente non ha indicato nessun tipo di lavorazione su questo rifiuto, ma dai rifiuti richiesti in uscita sembrerebbe che gli stessi vengano sottoposti a lavorazioni, anche se molti codici richiesti in uscita sembrano molto difficilmente derivanti da questo tipo di attività.

Sulla base delle considerazioni che precedono e considerato altresì che la documentazione prodotta non fornisce sufficienti elementi per valutare compiutamente le possibili ricadute ambientali dell'intervento, si è accertata la necessità di un approfondimento dell'ipotesi progettuale presentata, attraverso lo svolgimento di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., ove indagare appropriatamente e compiutamente tutte le ricadute ambientali connesse alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto così come proposto e localizzato.

STABILISCE

2. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

INFORMA

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE VICARIO
dott. Paolo BALOCCO